

L'effetto Werther : suicidio per emulazione

Data: Invalid Date | Autore: Linda Corsaletti



Roma_23 settembre L'effetto Werther è quella connessione esistente tra la notizia di un suicidio e il fenomeno di emulazione che si innesca nella società al seguito della divulgazione di quella notizia.

Il sociologo David Phillips parlò di effetto Werther riferendosi al romanzo "I dolori del giovane Werther" di Goethe in cui il protagonista si suicida perché la ragazza della quale è innamorato si sposa con un altro uomo.

Negli anni immediatamente successivi alla pubblicazione di questo romanzo ci fu un forte numero di suicidi nei giovani che lo avevano letto.

Questo meccanismo identificativo che conduce all'emulazione di un gesto estremo come il suicidio avvenne anche dopo la pubblicazione di un romanzo di Ugo Foscolo "Ultime lettere di Jacopo Ortis". Studi al riguardo dimostrarono che l'effetto Werther si verifica non solo per imitazione dovuta a identificazione con il protagonista del gesto, ma anche per il modo in cui la notizia di un suicidio viene presentata alla società dagli organi di stampa.

Tra le precauzioni imminenti prese a seguito della scoperta di questa connessione ci fu quella di evitare di pubblicare determinate notizie.

Precauzioni che si rivelarono efficaci in quanto la controtendenza all'impennata di suicidi in atto, fu notevole.

L'organizzazione mondiale della sanità, in merito a questo fenomeno psicologico ha stabilito rigide linee guida rispetto alla pubblicazione da parte dei mass media di notizie di suicidio al fine di evitare l'innescarsi di gesti imitativi.

Foto fonte web

